

La storia di San Francesco d'Assisi

Tanto tempo fa nel 1182 nacque un bimbo di nome Francesco. Questo bimbo veniva da una famiglia molto ricca, infatti il suo papà era un ricco mercante di stoffe.

Quando Francesco diventò grande decise di lasciare la sua famiglia molto ricca e di regalare tutto ciò che possedeva ai poveri; insomma decise di diventare povero anche lui indossando un ruvido saio.

Francesco era pieno di gioia e amore per Dio e per gli altri, non possedeva nulla e viveva della generosità della gente. Tutti gli volevano bene e lo ospitavano nelle loro case, infatti Francesco riceveva sempre cibo e ospitalità.

Ma un giorno quando andò nel paesino di Gubbio trovò tutte le finestre e le porte chiuse, gli abitanti erano spaventati perché un lupo feroce si aggirava nel paese; allora Francesco andò in cerca di quel lupo cattivo.

Mentre camminava ringraziava il Signore per tutto il creato, il lupo apparve proprio in quel momento ed era minaccioso, ma Francesco non si lasciò intimorire, e cominciò a parlargli serenamente.

Immaginate la meraviglia del lupo quando Francesco lo accarezzò; quel lupo non era poi così cattivo: aveva solo fame! Francesco l'aveva capito.

Qualcuno cominciò a seguire Francesco, desideroso di vivere come lui, povero tra i poveri. Poi ne vennero altri finché non formarono un gruppo numeroso, vestivano come Francesco, di un rude saio e di stracci. Pregavano, predicavano e vivevano di elemosina.

Si avvicinava il Natale. Francesco cercava un modo per ricordare alla gente la grande festa e in quel momento gli venne un'idea: chiese in prestito un asinello, un bue, alcune pecore e una mangiatoia, poi convocò tutti su una collina di Greccio dove c'era una grotta.

E proprio in quella notte, la vigilia di Natale del 1223 allestì il primo presepe.

Francesco si sentiva molto vicino al Signore e volle condividere con Lui le ferite della croce; sul monte della Verna ricevette le stigmate, segno di Gesù.

